



promossa da



in collaborazione con



Biblioteca Comunale
Via Alberti, 17 - 52027 - San Giovanni Valdarno
Tel. 055 9126277 - e-mail: biblioteca@comunesgv.it
www.comunesgv.it
<http://lepiazedelsaperesgv.blogspot.it>

Lunedì 8 aprile 2019 | ore 17.30
Palazzo d'Arnolfo | Museo delle Terre Nuove

1968 NIENTE COME PRIMA

Saluti del Sindaco **Maurizio Viligiardi**

Presentazione e dibattito con gli autori dei volumi:

Il lungo '68 in Italia e nel mondo

MARCO BOATO (Sociologo, giornalista. Già parlamentare della Repubblica)

Pugni chiusi. Storia transnazionale di un sessantotto di periferia

Gauchisme, controculture e rivolta giovanile in provincia di Arezzo. 1968 -1977 (Aska, 2018)

GIORGIO SACCHETTI (PhD in Storia del movimento sindacale; professore associato abilitato in Storia contemporanea)

Conduce **Enzo Brogi**



Il lungo '68 in Italia e nel mondo

Di MARCO BOATO

(Sociologo, giornalista. Già parlamentare della Repubblica)

Casa editrice Els La Scuola

Un libro che ricostruisce non solo cosa fu il '68 in Italia e nel mondo, ma da cosa nacque, come si caratterizzò il movimento in quell'anno "epocale" e anche "che cosa resta" a cinquant'anni di distanza dagli eventi. Il '68 in Italia in realtà nasce prima e finisce dopo: da qui il titolo del libro. La ricostruzione storica risale all'inizio degli anni '60 e si conclude negli anni '70. - Una analisi critica, senza mitologie e senza "demonizzazioni" postume, che si rivolge sia alle generazioni più "anziane", sia soprattutto alle nuove generazioni. Il '68 ha segnato una svolta e una "frattura" tra il prima e il dopo: nulla è stato più come prima.



Pugni chiusi. Storia transnazionale di un sessantotto di periferia

Gauchisme, controculture e rivolta giovanile in provincia di Arezzo. 1968 -1977 (Aska, 2018)

Di GIORGIO SACCHETTI

(PhD in Storia del movimento sindacale; professore associato abilitato in Storia contemporanea)

Casa editrice Aska

Il libro è strutturato in tre capitoli (Contesti, Mappe, Cronologie), a cui seguono due ricche sezioni (Documenti, Memorie) e un'articolata Appendice (Biografie, Bibliografia e fonti, Galleria fotografica, Indice dei nomi). Se nel primo capitolo si incrociano le dimensioni micro e macro e i contesti "locale" con quelli nazionale e globale, nel secondo - con lo stesso metodo - si delinea una mappa del "gauchisme" sessantottino, ossia una geopolitica dei movimenti. Nel terzo infine sono esemplificate, in comparazione, cronologie di natura completamente diversa: una dedicata al triennio rosso 1967-1969 in chiave locale; l'altra sulle origini globali e lontane del Sessantotto, rinvenute per tracce in quell'inedito e "incredibile miscuglio" antropologico culturale (e contestativo) che aveva già preso forma nel dopoguerra. Alla sezione documentaria, piccola raccolta di articoli consacrata in parte ai ricordi, segue la corposa e variegata sezione delle memorie individuali, vero fiore all'occhiello di questo lavoro collettivo.eve

